



Acconcio!



Giugno 2017 - anno XXVII n°2

BOLLETTINO SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SCACCHISTICA

a cura del CS Spassky di Lecco ad uso gratuito per soci e simpatizzanti

in redazione le Eminenze Grigie

LA SFIDA SILICIO VS UMANI

Sono passati già venti anni da quella che può essere considerata la prima vittoria ufficiale a scacchi del computer contro un umano. Eh sì era l'11 maggio 1997 e Garry Kasparov, allora campione mondiale di scacchi per la PCA, perse per 3,5 a 2,5 la sfida contro il famigerato Deep Blue programma costruito apposta dalla IBM per combattere contro di lui. Già l'anno prima i due si erano affrontati e Garry vinse per 4 a 2 al meglio delle 6 partite. La rivincita fu fatale e questo risultato passò alla storia !! Deep Blue, costato alla IBM oltre 5 miliardi di lire e vari anni di ricerca, non è in realtà un normale calcolatore elettronico, bensì un supercomputer ad altissimo parallelismo. Nella versione '97 i microprocessori VLSI della rete interna di Deep Blue sono stati progettati appositamente per gestire al meglio gli algoritmi di calcolo del programma scacchistico che infonde l'intelligenza del supercomputer. La rete di calcolo è costituita da un IBM RS/6000 a 32 nodi. Ogni nodo consta di una scheda microchannel a 8 microprocessori VLSI per un totale di 256 microprocessori. Il risultato è un mostro in grado di calcolare, in condizioni ottimali, più di un miliardo di mosse al secondo, come possiamo non biasimare Kasparov !!!

TORNEI AL CIRCOLO Si sono svolti al Circolo diversi tornei che hanno movimentato l'attività agonistica del sodalizio con la partecipazione di diversi giocatori provenienti dal territorio e da altre Province. Il Meriggio ha visto la vittoria di Uricchio Francesco, lo Schiscia quella di Gojani Mentor, il Random quella di Del Nero Gianluigi mentre il semilampo di Pasqua è stato dominato dal maestro Passoni Carlo di Monza che con 6 punti su 6 partite ha messo in fila tutti gli avversari (tra i quali 3 CM e diversi 1N, secondo prestigioso posto per il 1N Nando Franceschetti portacolori del circolo da solo con 5 punti). Che dire: viva l'agonismo che permette a tutti sotto le diverse cadenze di tempo e sistemi di gioco di misurarsi e di divertirsi anche con formule alternative. Tutti i tornei ovviamente varranno per l'assegnazione del PREMIO SPINGITORE 2017 come da apposita classifica e regolamento appesi in bacheca. Premio che consiste per l'anno in corso nell'assegnazione di una borsa scacchistica del valore di 100 €.

OPEN GEMELLATO

Nell'Open Gemellato valevole per le classificazioni e le variazioni Elo Italia e Elo Fide, che si gioca su due sedi diverse (Lecco ed Erba) con l'intento di aumentare così la competitività e la possibilità di acquisire con più facilità il punteggio internazionale, si è avuta la vittoria di Mandaglio Stefano 1N di Brivio che con 5 punti ha dimostrato di essere pronto alla scalata verso il titolo di Candidato, secondo solo per spareggio tecnico La Fontana Stefano 1N di Orsenigo sempre con 5 punti, terzo posto per Deghi Donatello 1N Laghè di Colico con 4 punti su 6 partite. Migliore degli inclassificati Alquà Emiliano con 2 punti. Che dire: un torneo che tecnicamente è stato molto equilibrato con almeno 5 o 6 giocatori che potevano contendersi la vittoria, purtroppo il numero dei partecipanti (solo 12) stenta a decollare, soprattutto da parte degli inclassificati che qui potrebbero avere il loro trampolino di lancio verso le categorie Nazionali e il punteggio Internazionale.

Di seguito le partite della storica vittoria di Deep Blue. È interessante notare come il campione mondiale adoperi aperture inconsuete per tentare di rendere abbastanza inutile l'archivio di dati.

[Kasparov-DeepBlue](#)

(NewYork,1997;1ªpartita)

[PartitaReti-Nimzowitsch](#)

1 Cf3, d5; 2 g3, Ag4; 3 b3, Cd7; 4 Ab2, e6; 5 Ag2, Cgf6; 6 O-O, c6; 7 d3, Ad6; 8 Cbd2, O-O; 9 h3, Ah5; 10 e3, h6; 11 De1, Da5; 12 a3, Ac7; 13 Ch4, g5; 14 Chf3, e5; 15 e4, Tfe8; 16 Ch2, Db6; 17 Dc1, a5; 18 Te1, Ad6; 19 Cdf1, d:e4; 20 d:e4, Ac5; 21 Ce3, Tad8; 22 Chf1, g4; 23 h:g4, C:g4; 24 f3, C:e3; 25 C:e3, Ae7; 26 Rh1, Ag5; 27 Te2, a4; 28 b4, f5; 29 e:f5, e4; 30 f4, ... 30 ..., A:e2; 31 f:g5, Ce5; 32 g6, Af3; 33 Ac3, Db5; 34 Df1, D:f1+; 35 T:f1, h5; 36 Rg1, Rf8; 37 Ah3, b5; 38 Rf2, Rg7; 39 g4, Rh6; 40 Tg1, h:g4; 41 A:g4, A:g4; 42 C:g4, C:g4+; 43 T:g4, Td5; 44 f6, Td1; 45 g7, abbandona. 1-0

[DeepBlue-Kasparov](#)

(NewYork,1997;2ªpartita)

[PartitaSpagnola](#)

1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ab5, a6; 4 Aa4, Cf6; 5 O-O, Ae7; 6 Te1, b5; 7 Ab3, d6; 8 c3, O-O; 9 h3, h6; 10 d4, Te8; 11 Cbd2, Af8; 12 Cf1, Ad7; 13 Cg3, Ca5; 14 Ac2, c5; 15 b3, Cc6; 16 d5, Ce7; 17 Ae3, Cg6; 18 Dd2, Ch7; 19 a4, Ch4; 20 C:h4, D:h4; 21 De2, Dd8; 22 b4, Dc7; 23 Tec1, c4; 24 Ta3, Tec8; 25 Tca1, Dd8; 26 f4, Cf6; 27 f:e5, d:e5; 28 Df1, Ce8; 29 Df2, Cd6; 30 Ab6, De8; 31 T3a2, Ae7; 32 Ac5, Af8; 33 Cf5, A:f5; 34 e:f5, f6; 35 A:d6, A:d6; 36 a:b5, a:b5; 37 Ae4, T:a2; 38 D:a2, Dd7; 39 Da7, Tc7; 40 Db6, Tb7; 41 Ta8+, Rf7; 42 Da6, Dc7; 43 Dc6, Db6+; 44 Rf1, Tb8; 45 Ta6, abbandona. 1-0

[Kasparov-DeepBlue](#)

(NewYork,1997;3ªpartita)

[AperturaMieses](#)

1 d3, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 c4, Cf6; 4 a3, d6; 5 Cc3, Ae7; 6 g3, O-O; 7 Ag2, Ae6; 8 O-O, , Dd7; 9 Cg5, Af5; 10 e4, Ag4; 11 f3, Ah5; 12 Ch3, Cd4; 13 Cf2, h6; 14 Ae3, c5; 15 b4, b6; 16 Tb1, Rh8; 17 Tb2, a6; 18 b:c5, b:c5; 19 Ah3, Dc7; 20 Ag4, Ag6; 21 f4, e:f4; 22 g:f4, Da5; 23 Ad2, D:a3; 24 Ta2, Db3; 25 f5, D:d1; 26 A:d1, Ah7; 27 Ch3, Tfb8; 28 Cf4, Ad8; 29 Cfd5, Cc6; 30 Af4, Ce5; 31 Aa4, C:d5; 32 C:d5, a5; 33 Ab5, Ta7; 34 Rg2, g5; 35 A:e5+, d:e5; 36 f6, Ag6; 37 h4, g:h4; 38 Rh3, Rg8; 39 R:h4, Rh7; 40 Rg4, Ac7; 41 C:c7, T:c7; 42 T:a5, Td8; 43 Tf3, Rh8; 44 Rh4, Rg8; 45 Ta3, Rh8; 46 Ta6, Rh7; 47 Ta3, Rh8; 48 Ta6, patta. ½-½

[DeepBlue-Kasparov](#)

(NewYork,1997;4ªpartita)

[DifesaPirc](#)

1 e4, c6; 2 d4, d6; 3 Cf3, Cf6; 4 Cc3, Ag4; 5 h3, Ah5; 6 Ad3, e6; 7 De2, d5; 8 Ag5, Ae7; 9 e5, Cfd7; 10 A:e7, D:e7; 11 g4, Ag6; 12 A:g6, h:g6; 13 h4, Ca6; 14 O-O-O, O-O-O; 15 Tdg1, Cc7; 16 Rb1, f6; 17 e:f6, D:f6; 18 Tg3, Tde8; 19 Te1, Thf8; 20 Cd1, e5; 21 d:e5, Df4; 22 a3, Ce6; 23 Cc3, Cdc5; 24 b4, Cd7; 25 Dd3, Df7; 26 b5, Cdc5; 27 De3, Df4; 28 b:c6, b:c6; 29 Td1, Rc7; 30 Ra1, D:e3; 31 f:e3, Tf7; 32 Th3, Tef8; 33 Cd4, Tf2; 34 Tb1, Tg2; 35 Cce2, T:g4; 36 C:e6+, C:e6; 37 Cd4, C:d4; 38 e:d4, T:d4; 39 Tg1, Tc4; 40 T:g6, T:c2; 41 T:g7+, Rb6; 42 Tb3+, Rc5; 43 T:a7, Tf1+; 44 Tb1, Tf2; 45 Tb4, Tc1+; 46 Tb1, Tcc2; 47 Tb4, Tc1+; 48 Tb1, T:b1+; 49 R:b1, Te2; 50 Te7, Th2; 51 Th7, Rc4; 52 Tc7, c5; 53 e6, T:h4; 54 e7, Te4; 55 a4, Rb3; 56 Rc1, patta. ½-½

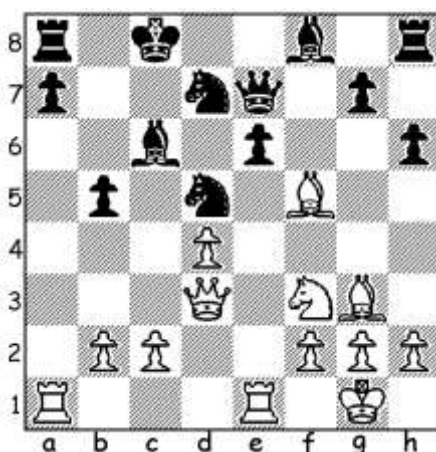
[Kasparov-DeepBlue](#)

(NewYork,1997;5ªpartita)

[AperturaReti](#)

1 Cf3, d5; 2 g3, Ag4; 3 Ag2, Cd7; 4 h3, A:f3; 5 A:f3, c6; 6 d3, e6; 7 e4, Ce5; 8 Ag2, d:e4; 9 A:e4, Cf6; 10 Ag2, Ab4+; 11 Cd2, h5; 12 De2, Dc7; 13 c3, Ae7; 14 d4, Cg6; 15 h4, e5; 16 Cf3, e:d4; 17 C:d4, O-O-O; 18 Ag5, Cg4; 19 O-O-O, The8; 20 Dc2, Rb8; 21 Rb1, A:g5; 22 h:g5, C6e5; 23 The1, c5; 24 Cf3, T:d1+; 25 T:d1, Cc4; 26 Da4, Td8; 27 Te1, Cb6; 28 Dc2, Dd6; 29 c4, Dg6; 30 D:g6, f:g6; 31 b3, C:f2; 32 Te6, Rc7; 33 T:g6, Td7; 34 Ch4, Cc8; 35 Ad5, Cd6; 36 Te6, Cb5; 37 c:b5, T:d5; 38 Tg6, Td7; 39 Cf5, Ce4; 40 C:g7, Td1+; 41 Rc2, Td2+; 42 Rc1, T:a2; 43 C:h5, Cd2; 44 Cf4, C:b3+; 45 Rb1, Td2; 46 Te6, c4; 47 Te3, Rb6; 48 g6, R:b5; 49 g7, Rb4; 50 patta. ½-½

1.e4 c6 Piuttosto atipicamente Kasparov gioca la solida *difesa Caro-Kann*. Nelle ultime partite contro i computer aveva optato per 1...e5 o 1...c5, l'affilata *difesa siciliana*, sua scelta solita contro avversari umani. **2.d4 d5 3.Cc3 dxe4 4.Cxe4 Cd7 5.Cg5** Questa innovazione relativamente recente rompe con uno dei classici principi delle aperture: "Non muovere lo stesso pezzo due volte". Mette però pressione sul punto debole f7. Kasparov stesso aveva giocato questa mossa almeno tre volte in precedenza col Bianco. **5...Cgf6** Non 5...h6? per 6.Ce6! fxe6?? 7.Dh5+ g6 8.Dxg6#
6.Ad3 e6 7.C1f3 h6?? Una strana svista da parte di Kasparov, uno dei giocatori più preparati teoricamente della storia. Apparentemente Kasparov ha giocato questa mossa troppo presto. La normale linea 7...Ad6 8.De2 h6 9.Ce4 Cxe4 10.Dxe4 era stata giocata in una Kasparov-Kamsky del 1994 e in una Kasparov-Epishin del 1995, tra le altre. Il sacrificio che segue è ben noto dalla teoria e Kasparov avrebbe dovuto conoscerlo (esistono persino degli articoli che scrisse nei quali sostiene 8.Cxe6). **8.Cxe6!** In realtà non è la fantastica abilità di Deep Blue a fargli giocare questa mossa, il sacrificio di cavallo è programmato nella libreria di aperture del computer. Questa mossa è già stata giocata in partite precedenti di alto livello e ha dato al Bianco un enorme vantaggio. **8...De7** Invece di prendere il cavallo immediatamente, Kasparov lo inchioda al re per dare al proprio re una casa di fuga in d8. Comunque molti commentatori hanno criticato questa mossa dicendo che Kasparov avrebbe fatto meglio a catturare il cavallo subito. Sebbene il re nero abbia bisogno di due mosse per raggiungere d8 dopo 8...fxe6 9.Ag6+ Re7, la donna nera può essere posta nella casa migliore c7. **9.0-0** Il Bianco arrocca in modo che 9...Dxe6?? perda per 10.Te1 inchiodando e guadagnando la donna. Il Nero deve ora prendere il cavallo o sarà in svantaggio di un pedone. **9...fxe6 10.Ag6+ Rd8 11.Af4** Se l'alfiere del Nero fosse stato in d6 invece che in f8, il Bianco non avrebbe potuto giocare questa mossa. In cambio del cavallo sacrificato, l'alfiere del Bianco ha una roccaforte nella posizione del Nero. Il Nero, avendo mosso il re, non può più arroccare, la sua donna blocca il proprio alfiere, ha dei problemi a fare uscire i pezzi e ad usare il cavallo in più. **11...b5** La prima novità della partita e ora Deep Blue deve iniziare ad analizzare la posizione per contro proprio. L'idea di Kasparov è di ottenere un po' di spazio sul lato di donna ed impedire al Bianco di giocare c4. **12.a4 Ab7 13.Te1 Cd5 14.Ag3 Rc8 15.axb5 cxb5 16.Dd3 Ac6 17.Af5 !!**



Il Bianco preme sul pedone nero in e6 e sta progettando di invadere la posizione con le torri. Kasparov non riesce a sfruttare tutto il suo materiale di vantaggio e decide di concedere disperatamente la donna per una torre ed un alfiere. **17...exf5 18.Txe7 Axe7 19.c4 1-0** Il Nero abbandona perché la donna bianca sta per invadere il suo territorio attraverso c4 o f5 e una volta giocato Te1 sarà tutto finito. Una semplice continuazione sarebbe potuta essere: 19...bxc4 20.Dxc4 Cb4 (20...Rb7 21.Da6 scacco matto!) 21.Te1 Rd8 22.Txe7 Rxe7 23.Dxb4+. La più rapida sconfitta della carriera di Kasparov.



Scomparso il M.I Stefano Tatai, per lungo tempo ha rappresentato lo scacchismo italiano nel mondo

Il 29 Maggio a Tenerife è improvvisamente venuto a mancare il Maestro Internazionale Stefano Tatai, una delle figure preminenti del panorama scacchistico italiano quando il nostro movimento si agitava pressoché agonizzante, schiacciato tra un passato di prestigio e l'allora imperante monopolio sovietico. Uomo raffinato e colto, Tatai, di origine ungherese, era nato a Roma il 23 marzo 1938; è stato dodici volte Campione Italiano (record assoluto): 1962, 65, 67, 70, 74, 77, 79, 83, 85, 90, 91, 94. E' stato inoltre più volte prima scacchiera della nazionale italiana e 9 volte componente della squadra italiana alle Olimpiadi degli Scacchi: 1966, 70, 72, 74, 76, 84, 86, 88, 92. Nel 2001 a Saint-Vincent era giunto secondo nel Campionato Europeo Seniores (Over 60) valido anche come Campionato Italiano Seniores conquistando anche questo titolo nazionale. Tra gli ultimi risultati, il quinto posto con la nazionale italiana seniores al campionato Europeo Seniores di Dresda nel 2013. Maestro Internazionale dal 1966, ha sfiorato più volte il titolo di Grande Maestro (non attribuito solo a causa dei 'vecchi' regolamenti). Vantava numerose vittorie contro astri del firmamento scacchistico e all'apice della sua forza era rispettato e temuto da tutti i grandi della scacchiera. Negli ultimi anni si era trasferito nelle Isole Canarie, dove svolgeva soprattutto attività di insegnamento.

Ecco due prestigiose vittorie dello scacchista romano contro il Grande Maestro olandese Timman ed il Grande Maestro danese Larsen, ambedue giocatori di classe mondiale.

Stefano Tatai – Jan Timman (Amsterdam 1970)

1.e4 g6 2.d4 Ag7 3.c3 d6 4.Cf3 Cf6 5.Cbd2 O-O 6.Ae2 Cc6 7.O-O e5 8.dxe5 Cxe5 9.Cxe5 dxe5 10.Dc2 b6 11.Te1 Ab7 12.Af1 Dd7 13.Cc4 Tfe8 14.f3 a5 15.Ae3 Dc6 16.Ca3 Ted8 17.Tad1 Af8 18.Ab5 De6 19.Db3 Dxb3 20.axb3 c6 21.Txd8 Txd8 22.Axb6 Td2 23.Cc4 Tc2 24.Aa4 Cd7 25.Ae3 Cc5 26.Tc1 Txc1+ 27.Axc1 Cd3 28.Ae3 Aa6 29.Cxa5 Cxb2 30.Cxc6 Cd1 31.Ab6 Cxc3 32.Cxe5 Ad6 33.Cg4 Ad3 34.e5 Ae7 35.Ce3 Ag5 36.Ac6 Af4 37.Cd5 Ce2+ 38.Rf2 Axb2 39.f4 Cxf4 40.Cf6+ Rg7 41.Cg4 **1-0**

Bent Larsen – Stefano Tatai (Las Palmas 1972)

1.c4 g6 2.Cc3 Ag7 3.g3 c5 4.Ag2 Cc6 5.Cf3 e6 6.O-O Cge7 7.d3 O-O 8.Af4 e5 9.Ad2 d6 10.Tb1 h6 11.Ce1 Ae6 12.Cd5 a5 13.Cc2 Axd5 14.cxd5 Cb4 15.Cxb4 axb4 16.Db3 Dd7 17.a3 bxa3 18.bxa3 Tfb8 19.f4 exf4 20.Txf4 g5 21.Te4 Cg6 22.a4 Ce5 23.a5 f5 24.Ta4 b5 25.Ta2 b4 26.e3 Dd8 27.d4 cxd4 28.exd4 Cg4 29.h3 Axd4+ 30.Rh1 Cf2+ 31.Rh2 Txa5 32.Txa5 Dxa5 33.Dc2 Ce4 34.Axb4 Dxd5 35.Dc7 Tf8 36.Td1 Tf7 37.Dc8+ Tf8 38.Dc2 Ta8 39.Dd3 Ta1 40.Dxd4 Txd1 41.Da7 Dd4 42.Db8+ Rh7 43.Dc7+ Rg6 **0-1**